

FACITE AMMUINA

I dem tutelano gli insetti ma se ne fregano della biodiversità umana

Augusto Grandi del 14 giugno 2017

Nessun Commento

Tutti indignati per il voltafaccia di Trump sui temi ambientali. Il ricco presidente yankee pensa agli affari e non alla sopravvivenza del pianeta. Poi tutti questi ambientalisti a giorni alterni, pronti a protestare per i rischi di scomparsa dell'insetto che vive in 4 metri quadrati della foresta amazzonica, se ne fregano della biodiversità quando si tratta di esseri umani o, peggio ancora, di cultura.

Allora la tutela della diversità si trasforma in obbligo di cancellare questa diversità. Meticcio obbligatorio, culture unificate. Difendiamo il pomodoro di Pachino e cancelliamo l'uomo italiano. D'altronde, ci spiegano le tv di regime, gli italiani fanno sempre meno figli (magari perché i soldi vanno ai migranti) e diventa dunque indispensabile favorire l'invasione per avere a disposizione nuovi schiavi da sfruttare.

E l'odio del politicamente corretto nei confronti dell'ambiente reale si nota anche nella censura generale riguardo al premio [Acqui Ambiente](#) che viene promosso da un Comune non allineato politicamente. I premi, a volte, vengono assegnati a personaggi discutibili (quest'anno a Calabresi), a dimostrazione di una onestà intellettuale che prescinde dagli schieramenti.

Ma al politicamente corretto non basta. Il premio è ignorato dell'assessore regionale all'ambiente (che non si sa cosa faccia, in realtà), viene ignorato dall'assessore alla cultura (si tratta di libri) e viene ignorato dal Salone del libro di Torino che raggruppa premi e manifestazioni culturali di tutta Italia, purché di parte giusta.

Ma diventa difficile criticare la sinistra faziosa quando i comuni guidati dal centro destra fanno esattamente la stessa cosa. Quanti sono quelli che hanno proposto un gemellaggio con la manifestazione di Acqui? Quelli che hanno presentato i libri premiati [all'Acqui Ambiente](#) e all'Acqui Storia? La capacità di far sistema è pari a zero.

A cominciare dalla confinante Liguria che, sul fronte culturale, non è cambiata molto con il successo di Toti e del centro destra. Magari, invece di vantare i successi ottenuti in qualche piccolo Comune della Penisola e delle Isole, si potrebbe alzare lo sguardo e pensare a collaborare.


[comments feed](#)

Condividi:



L'editoriale

Sconfitta ma non doma, Marine vuole un altro Front

Dopo una lunghissima, estenuante corsa Marine Le Pen tracceggia ma non demorde. Rinserrata nel Pas de Calais – terra di miniere chiuse, fabbriche delocalizzate, ex comunisti delusi –, la signora, forte del 45 per cento ottenuto l'11 giugno, si prepara al secondo turno. La speranza è d'obbligo, nonostante la botta...

Il punto



Elezioni/ Sconfitti i grillini e il partito dell'inciucio

Alle elezioni amministrative il flop dei 5 stelle è evidente. E Chiara Appendino, sindaco di Torino impegnata ad

Guerre e Pace



Armi & affari/ Fincantieri cresce e investe sul settore Difesa

Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione, tramite la propria controllata Delfi, di una partecipazione

Facite Ammuina



I dem tutelano gli insetti ma se ne fregano della biodiversità umana

Tutti indignati per il voltafaccia di Trump sui temi ambientali. Il ricco presidente yankee pensa

Rassegna Stampa



Buone notizie/L'Ungheria caccia le Ona di Soros. Il governo del premier Orban ha varato un provvedimento per imporre rigide regole alle Organizzazioni non

Televisionando